

## BREVI NOTE

## UN'ANTICA VIA A CODROIPO

Adriano FABBRO

Durante i primi mesi del 1999 l'attenzione della Società Friulana di Archeologia si è rivolta al tracciato di un'antica via, che dal guado sul Tagliamento all'altezza di Valvasone conduce fino a Codroipo. Si tratta di un percorso segnato in alcune mappe realizzate prima dell'età napoleonica<sup>1</sup>, quando, come è noto, la costruzione del "ponte della Delizia" comportò una modifica consistente dell'assetto viario a cavallo del Tagliamento<sup>2</sup>.

A circa due chilometri dall'attuale argine in località Pannellia di Sedegliano s'incontra in direzione di Gradisca una scarpata delimitante un terrazzo: si tratta dell'argine naturale che il fiume si è scavato, prima della costruzione delle arginature artificiali. Sul margine superiore di questa scarpata si possono osservare le tracce di quell'antica via: sono in realtà relitti stradali che in mappa assumono per un tratto il nome di "Strada vicinale di Riva" (Rivis non a caso si chiama la vicina frazione di Sedegliano che si trova sulla parte alta del dislivello). Alcuni volontari della SFA hanno attentamente esaminato l'intero percorso che, in alcuni punti, è stato cancellato dai lavori agricoli, fino al suo ingresso a Codroipo in località Grovis, che potrebbe coincidere con lo sbocco di una "Strada consorziale Valvasona", segnata nelle mappe del catasto sia napoleonico che austriaco.

Come si è accennato, i lavori agricoli hanno trasformato la situazione geomorfo-

logica della zona, tanto che in prossimità di Codroipo il dislivello in corrispondenza dell'antica scarpata è oggi completamente eliminato<sup>3</sup>. A testimoniare la presenza dell'antica via restano ancor oggi lungo il percorso numerose pietre, che recano le tracce delle malte usate e dell'usura procurata sulla superficie che costituiva il piano stradale dal passaggio dei mezzi di trasporto. Inoltre nel tratto considerato, cioè tra la località Pannellia di Sedegliano e Codroipo sono stati finora localizzati quattro siti archeologici con reperti di età romana o medievale, a ridosso dell'antico percorso. Uno di essi compare nel testo di Amelio Tagliaferri del 1986 (*Coloni e legionari romani nel Friuli celtico. Una ricerca archeologica per la storia*, Pordenone) con il n. 767 (Sotto S. Rocco di Pozzo: insediamento), segnalato all'autore nel 1984. Lo stesso sito è indicato pure nel volume di Tiziana Cividini *Presenze Romane a Codroipo*, del 1996, come sito n. 1 dell'elenco (Pozzo: loc. Chiesetta di S. Rocco) ed è inserito col n. 6 nell'elenco dei siti inviato alla Soprintendenza dal Comune di Codroipo nel 1997.

Tra le molte domande che quest'antica via suscita c'è quella inerente alla precisa ubicazione del guado "di Valvasone ... (che) può considerarsi, anche in epoca anteriore al medioevo, il punto di transito più importante e conteso del corso medio del Tagliamento fino alla costruzione del ponte della Delizia"<sup>4</sup>. Non è da escludere l'esi-



Dettaglio della carta "Le Frioul" di Majeroni e Capellaris (1778).

stenza di più guadi, probabilmente usati in momenti o epoche diversi. Un altro aspetto dell'importanza che potè avere quest'antica via anche in tempi meno remoti è la presenza notata lungo il suo tragitto, sulle due sponde del Tagliamento, di due tempietti (la cui collocazione potrebbe non essere casuale) recanti la medesima dedica: *Auxilium Christianorum*<sup>5</sup>. Sul bordo alto della scarpata delimitante il terrazzo sulla sinistra del Tagliamento è forse ipotizzabile la presenza di un percorso stradale preromano<sup>6</sup>, che sfruttava l'arginatura naturale del fiume in posizione sicura e pratica, ancor oggi utilizzata con alcuni tratti viarii all'interno degli abitati di Rivis e Turrída del comune di Sedegliano<sup>7</sup>.

Sembra dunque trattarsi di un percorso stradale di un certo interesse, al fine della ricostruzione della viabilità a cavallo del corso medio del Tagliamento, con riferimento in particolare al centro di Codroipo. Le future ricerche (su entrambe le sponde del fiume) potranno chiarire gli interrogativi che si pongono, in modo tale da stabilirne l'importanza in relazione ai periodi di

frequentazione.

## NOTE

<sup>1</sup> Mi riferisco in particolare a due carte, rispettivamente *Lo Stato Veneto da Terra diviso nelle sue province*, inciso da G. M. Cassini nel 1791 e *Le Frioul, par le sieurs Majeroni et Capellaris ingenieurs publics*, Venezia 1778.

<sup>2</sup> "Fu durante il periodo napoleonico che per la prima volta venne costruito un ponte sul Tagliamento, inizialmente durante la dominazione austriaca tra 1798 e 1805, e in seguito dai Francesi nel punto del fiume in cui l'alveo iniziava a restringersi, all'altezza della località La Delizia, sulla sponda destra del fiume" (FORAMITTI 1995, p. 133).

<sup>3</sup> Secondo una testimonianza raccolta a Pozzo di Codroipo (sig. Giordano Facchinutti) una profonda depressione esisteva nei pressi del paese a Ovest della scarpata, fino all'ultimo dopoguerra.

<sup>4</sup> RINALDI 1978, p. 32.

<sup>5</sup> Un tempietto si trova all'incrocio di questo antico tracciato viario (nel punto denominato *via Sassonia*) con via Colombara a Valvasone e l'altro in quello con via Coseat a Goricizza di Codroipo.

<sup>6</sup> Si ha notizia del ritrovamento di reperti dell'età del bronzo nei pressi dell'ex Molino di Rivis di Sedegliano, che si trova sul margine della scarpata.

<sup>7</sup> Si tratta di via della Riva a Rivis e di via del Belvedere a Turrída.

## BIBLIOGRAFIA

- FORAMITTI P. 1995 - *Il Ponte della Delizia nelle vicende militari della prima metà dell'800*, in *Cjasarsa*, n. u. della Società Filologica Friulana, Udine, pp. 133-142.  
 RINALDI C. 1978 - *Storia, arte e ambiente nel comune di Sedegliano*, Udine.

Adriano FABBRO  
 Via Beano 19  
 33033 Codroipo (UD)